

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'AGENZIA N.1, PER AYAME' (O.N.L.U.S.)
Pavia, 13 dicembre 1999 – Collegio Ghislieri

In data 13 dicembre 1999, alle ore 21, presso l'Aula Goldoniana del Collegio Ghislieri a Pavia, si è svolta, ai sensi dell'art. 6, *lett. a)* dello Statuto, l'assemblea annuale dei soci dell'*Agenzia n. 1 per Ayamé* (O.N.L.U.S.) per discutere il seguente ordine del giorno e deliberare di conseguenza:

1. Introduzione del Presidente del Comitato di coordinamento Ernesto Bettinelli.
2. Presentazione ed approvazione del rendiconto-1999. Relazione dei Revisori.
3. Rapporti sull'attività svolta e sui programmi per il 2000.
4. Approvazione del programma per il 2000 e del bilancio preventivo.
5. Illustrazione da parte del Prof. Leonardo Lucarini della prossima missione ad Ayamé per l'introduzione della chirurgia laparoscopica.

....*OMISSIS*....

In ordine ai singoli punti l'Assemblea discute e delibera come segue:

1. Ernesto Bettinelli, Presidente del Comitato di coordinamento, rivolge un non formale saluto alle autorità presenti (ViceSindaco, e Rettore dell'Università), ai numerosi ospiti ed agli associati. Illustra i punti principali della relazione già inviata a tutti gli associati ed ai sostenitori sull'attività svolta nel corso dell'anno. Sottolinea, in particolare, i notevoli risultati ottenuti nei rapporti con i responsabili dell'Ospedale ivoriano, grazie soprattutto ai frequenti contatti personali che si sono succeduti in corso d'anno, anche a Pavia. Gli incontri più significativi sono avvenuti con Mons. Dacoury (Vescovo della Diocesi di Grand Bassam, proprietaria dell'Ospedale di Ayamé), che ha soggiornato a Pavia nei mesi di settembre e novembre e ha partecipato a riunioni del Comitato di Coordinamento dell'Agenzia. Le missioni ad Ayamé di Magenes e Rossella (a febbraio) e di Cazzola (fine aprile-maggio) hanno consentito di concordare con i responsabili dell'Ospedale gli interventi di sostegno dell'Agenzia fino alla sottoscrizione della Convenzione programmatica il 1 maggio. La Casa del Gemellaggio, finanziata anche con il concorso del Comune di Pavia, è ormai in via di ultimazione e varrà inaugurata nella primavera del prossimo anno. Rinvia ai rapporti che seguiranno la puntuale descrizione degli obiettivi conseguiti e di quelli ancora da raggiungere. Conferma della crescente rilevanza dell'apporto dell'Agenzia è la sua cooptazione, proposta dal Vescovo, nel Comitato di gestione dell'Ospedale. In tal modo si perfeziona anche formalmente quel metodo dell'"adozione" che qualifica la cooperazione svolta dall'Agenzia, fin dalla sua costituzione nel 1991.

2. Sul rendiconto relativo all'esercizio finanziario (al 30 novembre 1999) presentato dal Comitato di coordinamento riferisce Carlo Ricciardi (anche a nome degli altri revisori, Franco Osculati e Mario Cera). La relazione dei revisori dai medesimi sottoscritta è allegata al presente verbale unitamente al prospetto dei contributi e delle prestazioni direttamente erogati da altri soggetti che hanno collaborato con l'Agenzia (per un valore pari a lit: 43.500.000).

Ad avviso dei Revisori, il quadro generale delle entrate e delle uscite trasmesso agli associati in allegato alla relazione del Presidente risulta corretto.

Il significato delle singole voci del consuntivo in rapporto all'attività svolta dall'Agenzia nel corso del 1999 è illustrato da **Giovanni Magenes**.

Questa, in sintesi, la situazione contabile:

ENTRATE:

Fondo di dotazione 98	6.915.597
Quote Associati	76.800.000
Contributi Sostenitori	20.300.000
Contributi Enti e imprese	44.732.722
Conferimento beni	12.300.000
Competenze bancarie	343.783
TOTALE ENTRATE	161.392.102

USCITE

Acquisti vari	11.537.600
Fondo d'emergenza	20.000.000
Casa del gemellaggio	29.075.846
Fondo pediatra	15.000.000
Borse lavoro (rimborsi spese volontarie)	14.009.000
Missioni Pavia -Ayamé - Pavia	14.391.438
Spese di gestione	963.327
TOTALE USCITE	104.977.211

IMPEGNI DI SPESA

Fondo incentivazione chirurgo	15.000.000
Borsa lavoro (rimborso spese) volontaria	9.000.000
Adeguamento strutture Pediatria	20.000.000
TOTALE IMPEGNI	44.000.000

AVANZO DI GESTIONE

12.414.801

Messo ai voti dal Presidente, il rendiconto esposto è approvato all'unanimità.

3. Il primo rapporto sulla situazione dell'Ospedale di Ayamé è svolto da **Ercole Brusamolino** che si sofferma sugli obiettivi realizzati nel 1999 in relazione al programma complessivo approvato per lo stesso periodo dall'Assemblea dell'Agenzia l'11 dicembre 1998. Tra i risultati positivi segnala, in particolare, la presenza degli specializzandi in pediatria ad Ayamé in tutto l'arco dell'anno; la sottoscrizione della Convenzione tra l'Agenzia e l'Ospedale ivoiriano che ha consentito, tra l'altro, di attivare immediatamente il fondo di emergenza in favore dei malati in condizione disagiata e il sostegno di due volontarie laiche. Tra gli obiettivi "strategici" in via di raggiungimento considera l'assunzione di un pediatra in formazione (tuttora in prova); la disponibilità delle apparecchiature per l'avvio del teleconsulto (manca solo l'allacciamento della postazione di lavoro al Policlinico) che potrà diventare operativo nel 2000; l'avanzamento dei lavori della Casa del Gemellaggio che sarà inaugurata nella prossima primavera. Non sono invece ancora iniziate le opere per l'allargamento dei locali della Pediatria e non è stato assunto il secondo chirurgo, come auspicato.

Patrizia Cogliati, volontaria laica ad Ayamé, riferisce sulle novità intervenute nella gestione dell'Ospedale con l'arrivo di due nuove suore (Margherita e Jeanne) delle Poverelle di Bergamo, che hanno contribuito ad un notevole riordino amministrativo ed a un proficuo consolidamento di rapporti con il delegato (assai attivo) del Vescovo (Padre Assuero) nel Comitato di gestione e con lo stesso Ministero della Sanità della Costa d'Avorio.

I problemi principali che gravano sull'Ospedale sono dovuti all'insufficienza di risorse (nonostante l'apporto dell'Agenzia) conseguenti anche alla crisi economica in atto nel paese.

L'attività dell'ospedale si può riassumere nei seguenti dati statistici su base mensile: 1000 bambini visitati e 200 ricoverati; 700 adulti visitati al mese e 100 ricoverati. I parti ammontano a 60.

In un tale contesto il fondo di emergenza è stato utilizzato per pagare il ticket (1000 lire) e gli esami di laboratorio, radiografie, medicinali (mediamente 20.000) a coloro che altrimenti rimarrebbero esclusi dalle cure. Sono circa 500 le persone che negli ultimi sei mesi ne hanno usufruito (per una spesa complessiva pari al lit. 12.000.000).

Anche le "borse lavoro" istituite dall'Agenzia ed erogate a titolo di rimborso spese a due volontarie hanno consentito un rapporto più diretto e consapevole tra l'Agenzia e l'attività concreta che si svolge nell'Ospedale.

Soffermandosi sul proprio ruolo quale responsabile della farmacia, Patrizia sottolinea come l'informatizzazione della medesima finanziata dall'Agenzia ha consentito una gestione più precisa dei medicinali, contabilità più accurata e una drastica riduzione dei tempi di attesa allo sportello che presiede a gran parte delle operazioni amministrative dell'Ospedale.

Mauro Stronati, intervenendo anche come rappresentante dell'Ordine dei medici della Provincia di Pavia, esprime soddisfazione per il successo delle missioni dei perfezionandi in pediatria finanziate dall'Ordine stesso. Preannuncia che anche per il 2000 l'Ordine metterà a disposizione borse di studio per un ammontare pari a 30 milioni.

Mario Cazzola, a nome del Comitato di Coordinamento, presenta lo schema di programma di cooperazione e di bilancio preventivo per il prossimo anno.

Sottolinea come la cooperazione con Ayamé dal 1991 ad oggi si sia evoluta attraverso due fasi. La prima, che si può definire della "cooperazione caritatevole", è stata assai importante in quanto ha consentito all'Ospedale di trasformarsi da dispensario rurale a presidio ospedaliero.

La seconda fase, che si manifesta come "cooperazione finalizzata", ha trovato nello *strumento della convenzione* (sottoscritta ad Ayamé il 1 maggio) un fattore di ulteriore crescita, non solo per le risorse impiegate (pari a lit. 109 milioni), ma anche perché si sono venuti precisando il peso e il ruolo dell'Agenzia.

Dopo avere richiamato i punti più qualificanti della Convenzione (con particolare riguardo agli incentivi per il personale medico e paramedico che dovrebbero assicurare condizioni di maggiore impegno e stabilità), illustra le linee della Convenzione per il 2000 tra l'Agenzia e l'Ospedale di Ayamé. Considerando che le disponibilità dell'Agenzia nel prossimo esercizio saranno ragionevolmente non inferiori agli 84 milioni di lire (fondo di dotazione e contributi di soci e sostenitori) propone di destinare:

- 30 milioni al fondo di solidarietà;
- 12.8 milioni ai volontari laici (con possibilità di aumentare tale cifra in caso di incremento delle disponibilità);
- 15 milioni per incentivi al personale medico;
- 15 milioni per costruzioni ad uso foresteria;
- 11.2 milioni attività di manutenzione fabbricati e attrezzature;

Ove fosse possibile reperire altri finanziamenti propone di destinarli:

- alla creazione di un centro “avanzato” per la diagnosi differenziale delle anemie (25-30 milioni);
- alla creazione di un programma di telemedicina pediatrica (25- 30 milioni).

Infine in occasione del 10° anniversario della costituzione dell’Agenzia dovrebbe essere organizzato, in collaborazione con il *Centro Interfacoltà per la Cooperazione con i paesi in via di sviluppo*, un convegno sui progetti di cooperazione in corso.

4. Il presidente propone all’assemblea di approvare la relazione di Cazzola come *documento base previsionale* per le iniziative da realizzare nel 2000.

La proposta è approvata dall’Assemblea all’unanimità.

5. Leonardo Lucarini illustra la sua imminente missione ad Ayamé alla guida di una équipe chirurgica (formata dal dott. Ajraldi, specializzando in chirurgia, e dalla sig.na Bracco, infermiera specializzata) per introdurre la laparoscopia nei protocolli terapeutici dell’Ospedale ivoriano iniziando la formazione del personale locale disponibile. Spiega come le procedure videolaparoscopiche siano diventate il “*gold standard*” di numerosi interventi chirurgici in quanto si fondano sul metodo-principio “più correzione, meno invasione”, con notevole vantaggio per i pazienti. Non solo la maggiore sopportazione delle sofferenze fisiche e la drastica riduzione di complicanze intra e postoperatorie (bassa incidenza delle infezioni), ma anche un recupero dei degenti sensibilmente più rapido, essenziale soprattutto per coloro (la maggior parte) che si trovano in grave disagio ambientale e sociale. La loro sopravvivenza, infatti, dipende anche da un pronto reinserimento dei medesimi nelle normali attività lavorative. Per queste caratteristiche la tecnica laparoscopica rappresenta una vera e propria tecnologia innovativa: per le potenzialità diagnostiche (anche in quanto sia difficile il ricorso ad indagini più complesse), per la semplicità della metodologia e della stessa strumentazione adoperata. Ovviamente, conclude Lucarini, il progetto illustrato sarà adeguato e commisurato alla specifica realtà di Ayamé, alle effettive esigenze sanitarie ed economiche della comunità ivoriana.

Su invito del presidente, il Rettore dell’Università **Roberto Schmid**, rivolge un caloroso saluto all’Assemblea e ribadisce l’impegno dell’Ateneo pavese a continuare la collaborazione con l’Agenzia con riferimento alle sue iniziative di carattere scientifico e formativo in favore della comunità ivoriana.

Emilio Bertotti, Agente e promotore dell’Ospedale di Ayamé, ricorda la crescita dell’ospedale medesimo in rapporto al sostegno dell’Agenzia a partire dal 1991 e si augura che una simile “meravigliosa” esperienza possa ulteriormente crescere.

L’Assemblea termina alle ore 23, 15 del giorno 13 dicembre 1999.

Il Presidente dell’Assemblea
(Ernesto Bettinelli)

Il Segretario dell’Assemblea
(Cristina Gallotti)